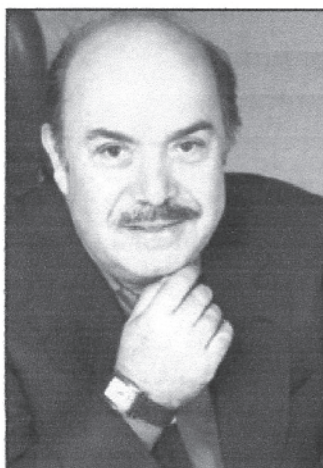


Banfi: 'Ora ho voglia di cinema d'autore'



Lino Banfi

"Rai o Mediaset? Meglio autoprodursi. Ora ho voglia di cinema d'autore". Lino Banfi, campione dell'auditel, festeggiatissimo protagonista a 'Capri Hollywood' dove ha ritirato un premio alla carriera, ha deciso di cambiare vita.

Dai b movie degli anni 70 ai trionfi del 'Medico in famiglia', Banfi annuncia una serie di progetti di qualità, per il cinema e la televisione che venderà con la sua società la Zeta production, al miglior offerente.

Tra le novità potrebbe esserci anche un film con la sua amica Sofia Loren ("Quando era a Ginevra non si è mai persa una puntata del Medico", racconta), prodotto da Pietro Valsecchi.

"Tanti produttori anche qui a Capri mi hanno detto: torna al cinema, la gente per te lo paga il biglietto. E pensare che in sette anni ho lavorato per la Rai in esclusiva, bastava una stretta di mano" dice ricordando che al termine dell'ultima serie del 'Medico in Famiglia', per la prima volta, non ha ricevuto nessuna proposta per continuare la serie.

Con orgoglio racconta di aver comprato pochi giorni fa i diritti del romanzo 'La casa del quarto comandamento' di Marco Salvador, edizioni Fernandel. "Parla dei maltrattamenti degli anziani nelle case di riposo, ne farò un film. Un altro progetto pronto a partire è quello di 'Piccoli padri' dove sarò il genitore di una ragazza omosessuale che fa amicizia con il suocero, un norvegese molto aperto. Alla fine ne nascerà un bellissimo rapporto".

Banfi conferma che farà il remake de 'L'allenatore nel pallone'.

"Voglio coinvolgere i miei amici del mondo del calcio: il mio secondo sarà Carletto Mazzone, e sicuramente ci sarà anche Totti, che come me è ambasciatore Unicef. Sono molto amato nell'ambiente, anche Trapattoni mi ha chiesto consigli e ora Del Neri vuole conoscermi. Voglio approfittarne.

Banfi ha poi parlato della sua battaglia per assicurare diritti anche ai protagonisti dei film e non solo agli autori. "Siamo un bel gruppo, io, Villaggio, gli eredi Manfredi. La gente compra i dvd perchè ci siamo noi. Non è giusto essere esclusi dai diritti".

(30-12-2004)